



Cooperazione e finanziamenti, fattori critici per il SER

La strategia della UE enunciata a Lisbona mira a fare dell'Europa, entro il 2010, l'economia basata sulla conoscenza più dinamica e concorrenziale al mondo. Per realizzare questo obiettivo, però, occorre una maggiore cooperazione in seno allo Spazio europeo della ricerca (SER) e più finanziamenti per R&S nel settore delle tecnologie informatiche e della comunicazione (ICT), afferma Paul Mehring (in alto), presidente del comitato ITEA ed ex-responsabile della ricerca alla Daimler Chrysler.

"La questione più importante in questo momento," continua Paul Mehring, "è la necessità di una migliore collaborazione fra il Programma quadro comunitario, le iniziative intergovernative come EUREKA e i programmi nazionali. Come primo passo concreto in questa direzione, i progetti cluster EUREKA ITEA e MEDEA+ hanno proposto congiuntamente l'iniziativa 'Strategic Domains Concept' mirante a fornire meccanismi pragmatici di cooperazione in aree nevralgiche per la concorrenzialità europea, quali, ad esempio, i settori automobilistico, della casa digitale e della telefonia mobile.

"La seconda questione per importanza è il forte divario nei livelli di investimento in R&S nell'ICT rispetto a USA e Giappone. Per ovviare a questo problema, la UE e tutti gli stati membri devono incrementare gli investimenti pubblici e privati e, in quanto maggiori erogatori degli investimenti pubblici, svolgere un ruolo più attivo nell'ambito, e per conto, del SER."

La versione integrale dell'articolo è disponibile, in inglese, all'indirizzo www.eureka.be/news

Ultimissime

- È stato lanciato il 6° bando per proposte progettuali di ITEA; chi è in cerca di partner per un progetto o vorrebbe parteciparvi, può visitare il nuovo servizio gratuito di ricerca di partner on-line del programma all'indirizzo www.itea-office.org (fare clic su 'Partner search' nella home page).

In questo numero:

- 2 Aggiornamenti: Ultime notizie su R&S
- 4 Servizio speciale: Il futuro della tecnologia manifatturiera
- 6 In primo piano: E! 1660 MEDIA TRANS SCH(DEF) e E! 2362 FACTORY LAMI
- 7 Nuovi progetti EUREKA in cerca di partner
- 8 In agenda: Il punto di vista e l'agenda EUREKA

RISURSIM, un progetto di grande attualità al CeBIT



Con un tema come la prevenzione delle inondazioni fra i più attuali per molte città europee, il progetto EUREKA E! 2255 RISURSIM non mancherà certo

di attirare l'attenzione di molti al CeBIT 2003 (12-19 marzo), la più grande esposizione mondiale per IT e telecomunicazioni, dove EUREKA condividerà lo stand del Ministero tedesco per l'Istruzione e la Ricerca nel padiglione 11. Questo quanto mai opportuno progetto di controllo delle inondazioni ha messo a punto dei modelli computerizzati per aiutare le autorità locali e gli enti di protezione dell'ambiente a pianificare le strategie di drenaggio e controllo delle acque per ridurre il pericolo di inondazione nelle città, abbattere i costi di rimozione dei detriti della piena e forse anche i premi assicurativi. Per ulteriori informazioni su RISURSIM, visitare www.eureka.be/success-stories.

Alcuni progetti cluster di EUREKA (es. EURIMUS e CARE) e progetti di coordinamento (es. EULASNET e EUROLEARN) verranno presentati al CeBIT il 13 marzo nello stand B14/1, padiglione 11.

Tendende della R&S a confronto

Lo scorso novembre i membri del Consiglio per la concorrenzialità europea si sono incontrati a Bruxelles dove hanno concordato di 'prestarsi maggiore attenzione' quando implementano le politiche di ricerca nazionale allo scopo di ridurre la frammentazione e agevolare il consolidamento del SER. Il Ministro danese per le scienze, la tecnologia e l'innovazione, Helge Sander (a destra) ha anche proposto l'introduzione di meccanismi più concreti per garantire un coordinamento più sistematico degli sforzi europei in termini di ricerca e innovazione, "in modo da sapere chi sta facendo che cosa. Ora i paesi membri si sono impegnati a continuare su questa strada."



Un coordinamento efficace è essenziale per dare alle comunità di ricerca europee la possibilità di stare al passo con le ultime conquiste scientifiche e tecnologiche. È intenzione del Consiglio per la concorrenzialità fare il punto di tutto il panorama della ricerca una volta all'anno. Nel giugno 2001 ha presentato i primi risultati di un confronto delle politiche nazionali per la ricerca. Sono stati utilizzati degli strumenti di valutazione e confronto per analizzare la situazione della ricerca nei vari paesi; e così, ad esempio, si è scoperto che, nonostante il livello della ricerca danese sia fra i più alti, gli investimenti danesi in ricerca erano proporzionalmente bassi se confrontati con gli investimenti in altri paesi membri.